

- LUN 06** ⇒ **Lunedì dell'Angelo:** SS. Messe ore 8.00 - 11.00 - 19 a San Francesco (Pievania); ore 10.30 a Santa Maria; ore 11.30 a San Liborio.
- MAR 07** ⇒ **Chiesa di San Serafino, ore 21.30:** Santo Rosario e lettura della Parola della domenica successiva.
- DOM 12** ⇒ **Locali di San Liborio, ore 9.00-17.00:** Giornata di spiritualità e fraternità per genitori e bambini della Prima Comunione di San Liborio.

Rompiano l'uovo...Cristo è risorto!
Che la sua luce rischiari il buio più fitto.
BUONA PASQUA!

A volte penso ai bambini impegnati in questo giorno ad aprire le uova di Pasqua, a come l'uovo sia il segno più vicino a loro di questa festa. Sant'Agostino scriveva: «La speranza, a mio avviso, è paragonabile all'uovo: essa, infatti, non ha ancora raggiunto lo scopo e, così, l'uovo è già qualcosa ma non è ancora il pulcino». È forse per questa via che progressivamente l'uovo si è trasformato in segno pasquale sia per Cristo sia per il cristiano: il sepolcro è comparabile all'involucro che fa uscire il risorto vivente. Di certo i nostri bambini, infrangendo l'uovo di cioccolato non si faranno tante domande, chissà se penseranno a quel sepolcro dalla pietra ribaltata, segno della risurrezione di Cristo? Di certo l'uovo

è da sempre nella tradizione ricco di simbolismi che ci invitano ad entrare nel mistero della Pasqua. La vita nuova che nasce dall'uovo, così come la sorpresa che ognuno sa di trovare all'interno di quello di cioccolato, sono segni che rimandano al Lieto Annuncio della Pasqua: L'Amore che vince su tutto. E' gioia su tutta la terra, in ogni tempo, perché Gesù Risorto ci dà il coraggio di sfidare le nostre "morti", di cercare sempre quella piccola luce che abita in noi da quando, piccolissimi, siamo diventati parte della famiglia di Dio e che, seppur oscurata dal nostro grigiore, non si spegne, perché il Signore ha vinto! Allora non arrendiamoci all'oscurità...siamo figli Amati e desiderati da un padre che si è donato tutto a noi. A ognuno il compito di diffondere questa Luce e questo amore! *Don Sandro*



RIPOSANO IN CRISTO

Lidiuna Mansuilli
Alfio Gentili
Giannina Paniccià
Angelo Guerrini



facebook.com/veregraup

Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - email: sandro.salvucci@gmail.com
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - email: danielamihaesei@yahoo.com
Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884 - jesuyaco@gmail.com



E GIOIA SIA!

“E' risorto non è qui!” - così l'angelo annuncia alle donne la Pasqua - e da sempre è questa la Notizia che ci sconvolge la vita, l'unica che ha il potere di cambiarcela davvero. Spesso la sofferenza, il dolore, le difficoltà, ci “tolgono il sorriso” e ci spingono a credere che nella nostra vita non c'è più posto per la gioia ... e invece no! Gesù è Risorto! Non lascia il tempo a coloro che gli volevano bene di piangere sul suo corpo ... Lui non è più lì, ma li “precede in Galilea”. Non c'è più tempo per la tristezza, le lacrime, è Lui stesso, il Signore della vita, che asciuga le nostre e le trasforma in lacrime di gioia. La Gioia vera, quella che non avrà mai fine, perché non è legata ad una bella scoperta, ad una soddisfazione, ad un traguardo raggiunto, ma nasce da dentro, va oltre il nostro dolore, la tristezza, l'amarezza che a volte proviamo, è una Gioia che viene proprio da quel sepolcro vuoto,

dalla consapevolezza che non c'è più la parola “fine” sul nostro cammino, perché il Signore ha vinto! L'Amore ha prevalso sull'odio, la vita sulla morte, la luce sul buio. Nella logica dell'Amore totale sprigionato dalla croce, ogni nostra “notte” può risorgere a nuova vita e allora sì che ci sarà spazio per la Gioia! Quella che sembrava la “fine” si è trasformato in un nuovo inizio. Il Signore non ci promette che toglierà dalla nostra vita il dolore, ma ci assicura che Lui sarà con noi, nella nostra “Galilea”, nella nostra vita quotidiana, a portare la Luce quando tutto intorno a noi sembra essere buio e a scaldare con il Suo infinito Amore i nostri giorni “freddi”.
Don Sandro





Pregheiera di benedizione della casa

Tutta la famiglia si riunisce sulla porta della casa, all'interno. La sposa, la mamma o il singolo porta una coppetta con dentro un po' d'acqua benedetta e il ramoscello d'olivo che serve per aspergere. Lo sposo, il papà o il singolo tiene il libretto e inizia la preghiera.

Benedizione della porta

Lo sposo, il papà o il singolo:

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

Lo sposo, il papà o il singolo dicono:

Con la forza dello Spirito Santo benedici questa casa, chi entra e chi esce. Proteggila da ogni insidia del maligno perché rimanga fuori la corruzione del mondo. Fa che ogni persona che entra sperimenti la tua accoglienza e ognuno che esce porti nel mondo la gioia dell'amore vissuto. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Si asperge la porta d'ingresso con l'acqua benedetta a segno di croce.

Ci si porta tutti nel luogo dove è la tavola da pranzo ed ognuno si mette al proprio posto.

Uno della famiglia legge:

Ascoltiamo la Parola dal Vangelo di Giovanni (Gv 20,20-22):

“La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Dopo aver detto questo, alzò su di loro e disse: Ricevete lo Spirito Santo.”

Tutti: Benedici Signore la nostra casa.

Lo sposo, il papà o il singolo :

Signore, in forza del nostro Battesimo [e del sacramento del nostro Matrimonio], ti consacriamo la nostra casa e la nostra famiglia, perché diventi luogo d'incontro col tuo Amore. Preghiamo

Tutti: Benedici Signore la nostra casa.



Lo sposo, il papà o il singolo:

Tu che entri a porte chiuse, spalanca i nostri cuori all'accoglienza piena tra di noi, alla preghiera, all'ascolto profondo della tua Parola. Facci scoprire la tua presenza nella nostra famiglia. Preghiamo.

Tutti: Benedici Signore la nostra casa.

Lo sposo, il papà o il singolo:

Trasforma i nostri cuori e i nostri gesti perché ognuno di noi sia “casa” per l'altro [e fa di noi sposi, casa per i nostri figli]. Preghiamo.

Tutti: Benedici Signore la nostra casa.

Benedizione della casa

Lo sposo, il papà o il singolo:

Uniti dal Signore Gesù che ci ha fatti sua famiglia diciamo la preghiera che ci ha insegnato:

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen

Lo sposo, il papà o il singolo:

Benedetto sii tu, o Dio nostro Padre, in questa nostra famiglia e in questa nostra casa. Fa che custodiamo sempre i doni del tuo Spirito e manifestiamo in gesti concreti di carità la grazia della tua benedizione, perché trovino sempre quel clima di amore e di pace che è segno della tua presenza. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Lo sposo, il papà o il singolo asperge le altre stanze della casa dicendo:

Ravviva in noi, o Padre, nel segno di quest'acqua benedetta l'adesione a Cristo, via, verità e vita.

Si conclude con la preghiera di invocazione alla Madonna:

Tutti: Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

